

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

di giovedì 23 luglio 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

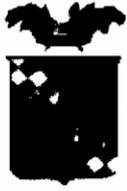
Comunicato n. 282 del 22.07.09

Enogastronomia iblea. L'interesse della televisione pubblica irlandese

Una troupe della televisione pubblica irlandese è in questi giorni in provincia di Ragusa per realizzare una serie di servizi sull'enogastronomia iblea. Il format televisivo (una sorta di "Prova del cuoco" in versione irlandese) promosso dalla Radio Telefis Eireann si propone di conoscere le varie cucine europee e per la prossima stagione dedicherà 8 puntate alla cucina siciliana. Così dopo aver fatto tappa a Marsala e nel trapanese ieri la troupe televisiva guidata dal regista Peter Carr e dalla presentatrice Catherine Byrne è giunta in provincia di Ragusa per realizzare le riprese sulla lavorazione del cioccolato a Modica. La troupe irlandese resterà in provincia di Ragusa 2-3 giorni per realizzare servizi sulla realtà zootecnica, vinicola e orticola, occupandosi del vino Cerasuolo Docg, dell'olio d'oliva dop "Monti iblei", nonché dei processi di lavorazione del "Ragusano Dop". Ad accogliere la troupe che sul territorio siciliana è guidata da Aldo Bevacqua e in provincia di Ragusa da Giovanni Belluardo della Conal Servizi, è stato l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo.

"Veicolare l'immagine della provincia di Ragusa in Irlanda e in Europa – dice Cavallo – con l'eccellenza delle nostre produzioni è non solo promozione turistica per il territorio ibleo ma permette di conoscere le incommensurabili qualità organolettiche dei nostri prodotti".

(ar)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 283 del 22.07.09

Interventi migliorativi per una migliore fruizione del litorale marino

Eliminato un dislivello nella spiaggia di Randello per consentire la piena fruibilità della spiaggia. L'assessorato al Territorio ed Ambiente è intervenuto per ripristinare l'accesso al mare dopo alcune segnalazioni giunte da parte dei residenti e dei villeggianti della zona.

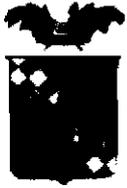
L'assessore al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, è impegnato a risolvere le problematiche che possono impedire la corretta e sicura fruizione delle aree costiere del territorio provinciale, specialmente durante la stagione estiva.

“Abbiamo effettuato un intervento per porre rimedio ai danni causati dalle condizioni meteorologiche, cercando così di agevolare l'accesso alla spiaggia da parte di bagnanti, residenti e turisti. È nostro dovere intervenire per salvaguardare le aree naturali e paesaggistiche del nostro territorio”.

E' stato altresì realizzato un lavoro di sistemazione e messa in sicurezza della ringhiera che delimita la scogliera tra Passo Marinaro e Punta Braccetto, sempre nell'ottica di assicurare l'incolumità dei bagnanti. L'attenzione dell'assessorato Territorio e Ambiente è infine rivolta alla difesa del litorale costiero. Interventi periodici, resi necessari dalle costanti modificazioni della costa.

“Proprio in questi giorni - argomenta l'assessore Salvo Mallia - abbiamo effettuato un ulteriore intervento di spianamento della spiaggia nel tratto compreso tra Casuzze e Caucana per rimuovere il pietrisco che rende fastidiosa la fruizione dell'arenile. E' uno dei tanti interventi che abbiamo effettuato per favorire una buona fruizione del litorale costiero a turisti e vacanzieri”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 284 del 22.07.09

OGGETTO: La Provincia premia giovanissime campionesse di ginnastica artistica

Il Vice Presidente della Provincia, Girolamo Carpentieri, questa mattina, ha premiato Asia Calabrese e Sofia Trovato, campionesse nazionali di ginnastica artistica.

Le due giovanissime ginnaste sciclitane, presentate alla stampa dal Consigliere Provinciale Silvio Galizia, erano accompagnate dai familiari e dalle due rispettive insegnanti, Maria Stella Vittorio e Luisa Sinacciolo.

Nel consegnare le targhe ricordo, il Vice Presidente Carpentieri, ha fatto notare con soddisfazione, il successo, in varie discipline sportive, che sempre più spesso premia l'impegno agonistico dei giovani atleti iblei.

“Risultati clamorosi, dichiara Carpentieri, se si considera che la nostra è una piccola provincia e periferica rispetto ai centri sportivi più blasonati di altre zone della penisola.

“L'impegno della nostra Amministrazione, ha concluso Carpentieri, è quello di dotare la nostra provincia di sempre maggiori strutture sportive, atte a favorire ed incrementare la diffusione di tutti i settori dello sport”.

(ar)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 285 del 22.07.09

Prezzo del latte. Provincia a fianco degli allevatori

A fianco degli allevatori. La Provincia Regionale di Ragusa nel recepire le più che legittime istanze degli allevatori iblei, nel fare proprie le richieste delle organizzazioni di categoria e nel sostenere le azioni in atto, ha sollecitato con una nota dell'Assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Cimino e del Governo Regionale, per la definizione dell'accordo sul prezzo del latte in Sicilia.

Attualmente, quello pagato ai produttori è un prezzo non remunerativo che, oltre ad appesantire i bilanci delle aziende zootecniche sui quali gravano già gli effetti della crisi che ormai da tempo investe tutte le imprese, vanifica gli sforzi affrontati dagli allevatori che hanno puntato sulla qualità e si trovano costretti a competere sui mercati con prodotti importati a prezzi stracciati, senza adeguati controlli e con generiche garanzie sul piano dei requisiti qualitativi.

“Ragusa è la provincia dove si produce il 75% del latte siciliano – afferma l'assessore Cavallo - ed è per questo che come Provincia Regionale non possiamo non esprimere la massima preoccupazione per la pesante situazione venutasi a determinare tra gli allevatori e quindi sollecitiamo la ripresa delle trattative per il raggiungimento di un accordo che possa meglio ripagare l'impegno e gli sforzi degli imprenditori zootecnici iblei e siciliani”.

Cavallo poi chiede l'intensificazione dei controlli sul latte, sulle cagliate e sui latticini importati, sia per verificarne la qualità sia per evitare che vengano trasformati e posti in vendita come produzioni locali. Proprio per affrontare questa problematica l'assessore Enzo Cavallo ha incontrato oggi il direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Ragusa Giuseppe Cascone per definire gli interventi che la Provincia intende avviare, per alleviare i costi sostenuti dagli allevatori e per garantire la qualità del latte e dei suoi derivati nonché per mettere gli operatori nelle condizioni di rispettare le norme vigenti. “Mai come ora il settore zootecnico – aggiunge Cavallo - è stato in difficoltà. Il mancato accordo, da oltre un anno, sul prezzo del latte ha determinato una situazione di crisi che rischia di affossare un settore di fondamentale importanza per tutta l'economia iblea e siciliana. Per questo si confida nel massimo impegno del Governo Regionale e dell'Assessore Cimino per avviare e definire la delicata trattativa.”

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

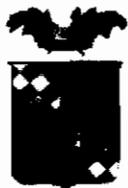
Ufficio Stampa

Comunicato n. 286 del 22.07.09

Stazione passeggeri di Pozzallo. Antoci al sindaco Sulsenti: “Eviti le polemiche e lotti per sbloccare il progetto”

In relazione alle dichiarazioni rese alla stampa dal sindaco di Pozzallo Giuseppe Sulsenti sul progetto per la stazione passeggeri di Pozzallo che rischia di far perdere il finanziamento alla Provincia di 1,5 milioni di euro, il presidente della Provincia Franco Antoci precisa: “Mi fa piacere leggere che il sindaco di Pozzallo è convinto dell’importanza strategica della stazione passeggeri del porto di Pozzallo. Ma proprio per restare ai fatti non accettiamo di vedere definite “critiche ingiuste” le palesi contraddizioni di incongruenza che abbiamo denunciato nella conferenza stampa di venerdì scorso. Preciso, infatti, che i fondi relativi alla videosorveglianza per un importo di 1,7 milioni di euro non si sono persi ma sono stati già spesi e che i lavori sono ultimati, quindi, la Provincia non arriva affatto in ritardo. Mentre restano da spendere soltanto i fondi relativi alla stazione passeggeri. Il sindaco di Pozzallo deve chiarire, non alla Provincia ma all’assessorato regionale al Territorio e Ambiente che quello che hanno scritto è sbagliato perché non è necessaria la congruenza dell’opera col Prg portuale per poterci consegnare l’area per la sua realizzazione; deve spiegare anche alla Provincia perché il suo Ufficio Tecnico, non solo non ci ha rilasciato il visto di conformità urbanistica, pur trattandosi di struttura precaria, ma ha dichiarato l’assenza di un Prg portuale asserito invece dall’assessorato regionale al Territorio e Ambiente, nella persona del suo dirigente generale, Rossana Interlandi. Precisate queste cose, siamo certi che il sindaco Sulsenti superate le diverse appartenenze politiche, lotterà in tutti i modi, insieme a noi e al territorio, per ottenere dalla Regione ciò che ci è dovuto per non far perdere alla Provincia risorse preziose per il suo sviluppo”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 287 del 22.07.09

Approvato il progetto per la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture

Via libera alla progettazione per la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture in provincia di Ragusa. Il progetto preliminare è stata approvato con alcune prescrizioni dall'ispettorato per le opere pubbliche presso l'assessorato regionale ai lavori pubblici. Un "okay" atteso da tempo perché la Provincia aveva inoltrato il progetto per il relativo parere dall'ottobre 2008 ma l'organismo preposto non si era riunito. Dopo varie pressioni e sollecitazioni oggi la riunione a Palermo dell'ispettorato opere pubbliche che ha approvato il progetto che mette in collegamento l'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria, il porto di Pozzallo e il porto di Marina di Ragusa. Un'opera fondamentale per la viabilità provinciale. Dopo le prescrizioni imposte oggi nella riunione, il progetto verrà approvato in modo definitivo e si potrà procedere alla gara d'appalto. Tra l'altro proprio per realizzare la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture sono state destinate dai fondi ex Insicem ben 15 milioni di euro.

“Oggi è una data importante – dice il presidente Antoci – perché abbiamo posto una prima pietra alla realizzazione della viabilità a sostegno delle infrastrutture in provincia di Ragusa. Abbiamo fatto un lavoro certosino e di questo ringrazio il dirigente del settore grandi infrastrutture Enzo Corallo per pervenire all'approvazione di questo progetto. Ora dobbiamo far sì che anche il progetto esecutivo sia approvato in tempi brevi e procedere quindi all'appalto delle prime opere”. Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi: “L'approvazione del progetto che sblocca la grande viabilità della provincia di Ragusa è una buona notizia perché permette di entrare nella fase della concretizzazione delle opere pubbliche. Ora dobbiamo accelerare per la definizione del progetto esecutivo”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

23 luglio 2009, ore 10,30 (Comune di Comiso)

Visita istituzionale dell'assessore al Turismo Girolamo Carpentieri al Comune di Comiso

L'assessore al Turismo Girolamo Carpentieri si recherà giovedì 23 luglio alle ore 10,30 in visita istituzionale presso il Comune di Comiso. Nel corso dell'incontro con il sindaco Giuseppe Alfano, si avvierà la programmazione per realizzare l'apertura di un ufficio di informazione ed assistenza turistica all'interno dello scalo aeroportuale di Comiso.

(gm)

ENOGASTRONOMIA: PRODOTTI RAGUSANI SU FORMAT TV IRLANDESE

RAGUSA

(ANSA) - RAGUSA, 22 LUG - Una troupe della televisione pubblica irlandese è in questi giorni in provincia di Ragusa per realizzare una serie di servizi sull'enogastronomia iblea. Il format televisivo (una sorta di "Prova del cuoco" in versione irlandese) si propone di conoscere le varie cucine europee e per la prossima stagione dedicherà 8 puntate alla cucina siciliana. Così dopo aver fatto tappa a Marsala e nel trapanese ieri la troupe televisiva guidata dal regista Peter Carr e dalla presentatrice Catherine Byrne è giunta in provincia di Ragusa per realizzare le riprese sulla lavorazione del cioccolato a Modica. La troupe irlandese resterà in provincia di Ragusa 2-3 giorni per realizzare servizi sulla realtà zootecnica, vinicola e orticola, occupandosi del vino Cerasuolo Docg, dell'olio d'oliva dop "Monti iblei", nonché dei processi di lavorazione del "Ragusano Dop". Ad accogliere la troupe che sul territorio siciliana è guidata da Aldo Bevacqua e in provincia di Ragusa da Giovanni Belluardo della Conal Servizi, è stato l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo. (ANSA).

PROVINCE: RAGUSA; INTERVENTI PER RENDERE FRUIBILI SPIAGGE

RAGUSA

(ANSA) - RAGUSA, 22 LUG - L'assessorato provinciale al Territorio ed Ambiente è intervenuto nella spiaggia di Randello per ripristinare l'accesso al mare dopo alcune segnalazioni da parte dei residenti e dei villeggianti della zona. "Abbiamo effettuato un intervento per porre rimedio ai danni causati dalle condizioni meteorologiche, cercando così di agevolare l'accesso alla spiaggia da parte dei bagnanti - spiega l'assessore Salvo Mallia - è nostro dovere intervenire per salvaguardare le aree naturali e paesaggistiche del nostro territorio". E' stato inoltre realizzato un lavoro di sistemazione e messa in sicurezza della ringhiera che delimita la scogliera tra Passo Marinaro e Punta Braccetto, sempre nell'ottica di assicurare l'incolumità dei bagnanti. L'attenzione dell'assessorato Territorio e Ambiente è infine rivolta alla difesa del litorale costiero. "Proprio in questi giorni - aggiunge Mallia - abbiamo effettuato un ulteriore intervento di spianamento della spiaggia nel tratto compreso tra Casuzze e Caucana per rimuovere il pietrisco che rende fastidiosa la fruizione dell'arenile. E' uno dei tanti interventi che abbiamo effettuato per favorire una buona fruizione del litorale costiero a turisti e vacanzieri". (ANSA).

VIABILITÀ AP

Grandi opere via libera ai progetti

Via libera alla progettazione per la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture in provincia di Ragusa. Il progetto preliminare è stato approvato con alcune prescrizioni dall'ispettorato per le opere pubbliche presso l'assessorato regionale ai Lavori pubblici. Un "ok" atteso da tempo perché la Provincia aveva inoltrato il progetto per il relativo parere dall'ottobre 2008 ma l'organismo preposto non si era riunito. Dopo varie pressioni e sollecitazioni ieri la riunione a Palermo dell'ispettorato opere pubbliche che ha approvato il progetto che mette in collegamento l'aeroporto di Comiso, l'aeroporto di Vittoria, il porto di Pozzallo e il porto di Marina di Ragusa. Un'opera fondamentale per la viabilità provinciale. Dopo le prescrizioni imposte nella riunione, il progetto verrà approvato in modo definitivo e si potrà procedere alla gara d'appalto. Tra l'altro proprio per realizzare la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture sono state destinate dai fondi ex Insicem ben 15 milioni di euro. «Oggi è una data importante - dice il presidente Ap Franco Antoci - perché abbiamo posto una prima pietra alla realizzazione della viabilità a sostegno delle infrastrutture in provincia di Ragusa. Abbiamo fatto un lavoro certosino e di questo ringrazio il dirigente del settore grandi infrastrutture Enzo Corallo che ha consentito di pervenire all'approvazione di questo progetto. Ora dobbiamo far sì che anche il progetto esecutivo sia approvato in tempi brevi».

G. L.

VIABILITÀ

.....

E arriva l'ok alle strade per collegarlo ai tre porti

●●● Disco verde per la progettazione per la viabilità a supporto delle grandi infrastrutture in provincia. Il progetto preliminare è stato approvato con alcune prescrizioni dall'ispettorato per le opere pubbliche presso l'assessorato regionale ai lavori pubblici. Un ok atteso da tempo perché la Provincia aveva inoltrato il progetto per il relativo parere dall'ottobre 2008 ma l'organismo preposto non si era riunito. Dopo varie pressioni e sollecitazioni ieri la riunione a Palermo ha approvato il progetto che mette in collegamento l'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria, il porto di Pozzallo e il porto di Marina di Ragusa. Dopo le prescrizioni imposte ieri nella riunione, il progetto verrà approvato in modo definitivo e si potrà procedere all'appalto. (*GN*)

PORTO DI POZZALLO

Il 28 luglio una riunione per la stazione passeggeri

POZZALLO. E' stata fissata per il prossimo martedì 28 luglio alle ore 12,00 la riunione della IV Commissione legislativa all'Ars, voluta dall'on. Ammatuna per affrontare il problema della mancata autorizzazione al progetto di realizzazione di una stazione passeggeri al porto di Pozzallo. Sono stati invitati a partecipare l'assessore regionale al Territorio e ambiente, Mario Milone, il dirigente generale del Dipartimento regionale territorio, Rossana Interlandi, il presidente della Provincia regionale di Ragusa, Franco Antoci, il comandante della Capitaneria di porto di Pozzallo, Antonio Donato ed il sindaco di Pozzallo, Giuseppe Sulsenti.

La convocazione della IV Commissione voluta dall'on. Ammatuna, che ne è vicepresidente, servirà a fare chiarezza intorno alla vicenda e a cer-

care di evitare la perdita del finanziamento, che ammonta a circa 1,6 milioni di euro, già assegnato per la realizzazione dell'opera. Dopo ben sei anni di iter procedimentale, quando si era arrivati al punto di decidere l'assegnazione dell'area richiesta alla Provincia Regionale, il diniego da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente è arrivato come un fulmine a ciel sereno.

"La seduta della IV Commissione prevista per martedì prossimo - afferma l'on. Ammatuna - dovrà servire a far chiarezza sulla vicenda della stazione passeggeri del porto di Pozzallo. Non è possibile rinunciare ad una struttura di accoglienza in un porto come quello di Pozzallo, dove transitano annualmente circa 150 mila passeggeri. I tempi sono ristretti, perché i lavori devono essere affidati entro il 31 dicembre 2009".

INFRASTRUTTURE PORTUALI. Il presidente Antoci replica alle dure accuse del sindaco Sulsenti

Pozzallo, stazione passeggeri «La Provincia non ha ritardi»

Botta e risposta tra il capo dell'amministrazione comunale e l'inquilino di viale del Fante sul progetto della stazione passeggeri.

Gianni Nicita
POZZALLO

●●● «Eviti le polemiche e lotti per sbloccare il progetto della stazione passeggeri del porto che rischia di far perdere il finanziamento alla Provincia di 1,5 milioni di euro». Il presidente della Provincia, Franco Antoci, replica al sindaco Giuseppe Sulsenti che accusava l'ente di viale del Fante di ritardi. «Mi fa piacere leggere che il sindaco di Pozzallo è convinto dell'importanza strategica della stazione passeggeri del porto di Pozzallo. Ma proprio per restare ai fatti non accettiamo di vedere definite "critiche ingiuste" le palesi

contraddizioni di incongruenza che abbiamo denunciato nella conferenza stampa di venerdì scorso. Preciso, infatti - dice Antoci - che i fondi relativi alla videosorveglianza per un importo di 1,7 milioni di euro non si sono persi ma sono stati già spesi e che i lavori sono ultimati, quindi, la Provincia non arriva affatto in ritardo. Mentre restano da spendere soltanto i fondi relativi alla stazione passeggeri. Il sindaco di Pozzallo deve chiarire, non alla Provincia ma all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente che quello che hanno scritto è sbagliato perché non è necessaria la congruenza dell'opera col Prg portuale per poterci consegnare l'area per la sua realizzazione; deve spiegare anche alla Provincia perché il suo Ufficio Tecnico, non solo non ci ha rilasciato il visto di conformità ur-

CASO APPRODA ALL'ARS

Tavolo tecnico su richiesta di Ammatuna

●●● È stata fissata per martedì alle 12,00 la riunione della IV Commissione legislativa all'Ars, voluta dall'onorevole Roberto Ammatuna, per affrontare il problema della mancata autorizzazione al progetto di realizzazione di una stazione passeggeri. Parteciperanno l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mario Milone, il dirigente generale del Dipartimento regionale territorio, Rossana Interlandi, il Presidente della Provincia, Franco Antoci, il Comandante della Capitaneria di Porto, Antonio Donato ed il Sindaco di Pozzallo, Giuseppe Sulsenti. (*GN*)

banistica, pur trattandosi di struttura precaria, ma ha dichiarato l'assenza di un Prg portuale asserito invece dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, nella persona del suo dirigente generale, Rossana Interlandi. Precisate queste cose - conclude Antoci - siamo certi che il sindaco Sulsenti superate le diverse appartenenze politiche, lotterà in tutti i modi, insieme a noi e al territorio, per ottenere dalla Regione ciò che ci è dovuto per non far perdere alla Provincia risorse preziose per il suo sviluppo». Interviene anche l'Udc di Pozzallo: «Ci batteremo in tutte le sedi perché, a nome di un falso problema, non si continui a penalizzare ancora una volta la città tirando in ballo i soliti intoppi burocratici che, se non speciosi, vanno abbattuti al più presto ed in tutta urgenza». (*GN*)

RAGUSA

Prezzo del latte, due riunioni all'Ap

RAGUSA. Oggi alle ore 17, e domani alle ore 14 si terranno due riunioni della commissione Sviluppo economico a palazzo della Provincia. Convocati dal presidente dell'organismo consiliare, Salvatore Mandarà, gli incontri serviranno a pianificare una serie di interventi strategici a sostegno delle imprese impegnate ormai da mesi nella estenuante vertenza sul prezzo del latte.

"Occorre trovare una soluzione - afferma il presidente Mandarà - non è più possibile proseguire sulla stessa falsa riga degli ultimi tempi visto che i costi di produzione lievitano sistematicamente mentre le imprese operanti nel settore non ce la fanno più a sostenere tali gravosi impegni. Un dato per tutti. Il prezzo del latte, nei primi anni

Novanta, era superiore a quello attuale. Significa che c'è stata una svalutazione clamorosa. Se a ciò si aggiungono altre questioni di non poco conto, dai costi sostenuti per le analisi all'istituto zooprofilattico, a completo carico degli imprenditori mentre di attutire i costi dovrebbe occuparsene la Regione Sicilia, all'assenza di specifiche politiche a supporto del comparto, si ha chiara la percezione di come il quadro complessivo sia disastroso. Ecco perché la commissione Sviluppo economico della Provincia regionale intende fornire il proprio contributo in termini di proposte. Non foss'altro per il fatto che la produzione del latte, nell'area iblea, rappresenta il 53% della produzione complessiva nella nostra isola".

"Ritengo che il rilancio della produ-

zione del latte, della tutela e del controllo sistematico dello stesso - conclude Mandarà - non possa avvenire se non ci sarà il supporto della Regione. Già danneggiato dal sistema delle quote latte, il comparto rischia di perdere ulteriore terreno rispetto agli analoghi settori del Nord Italia che, invece, vengono privilegiati da adeguate politiche agricole. Il nostro obiettivo è quello di analizzare il problema facendo scaturire un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria per attivare una difesa a spada tratta del latte di nostra produzione. I due incontri della commissione, dunque, risultano propedeutici rispetto alla necessità di affrontare la complessa questione con la massima attenzione».

R. R.



SALVATORE MANDARÀ

VIALE DEL FANTE

Convocati due vertici alla Provincia

◆◆◆ **La Provincia regionale a fianco degli allevatori. Nel recepire le legittime istanze degli allevatori iblei, nel fare proprie le richieste delle organizzazioni di categoria e nel sostenere le azioni in atto, l'ente di viale del Fante ha sollecitato con una nota dell'assessore allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Cimino e del Governo Regionale, per la definizione dell'accordo sul prezzo del latte in Sicilia. Intanto oggi e domani si terranno due riunioni della commissione Sviluppo economico per pianificare una serie di interventi strategici a sostegno delle imprese impegnate ormai da mesi nella estenuante vertenza sul prezzo del latte. (*GN*)**

LA GUERRA DEL PREZZO. I produttori iblei in prima fila nella mobilitazione nazionale a difesa di un comparto che in provincia rischia di scomparire

Latte, allevatori minacciano «blocco» importazioni

Marcello Digrandi

●●● Una mobilitazione per difendere il latte Siciliano e i prodotti made in Italy. Una folta delegazione di imprenditori agricoli ragusani ha partecipato alla manifestazione promossa in tutto il territorio nazionale dalla Coldiretti. Due le iniziative: un presidio dinanzi al porto di Palermo e all'ingresso della frontiera del Brennero.

«Difendiamo la qualità del Made in Italy - spiega Lorenzo Cusimano, direttore della Coldiretti ragusana - e chiediamo garanzie di sicurezza sui prodotti importati. Gli agricoltori della Coldiretti chiedono l'obbligo di indicare la provenienza in etichetta per tutti gli alimenti e maggiori controlli sui prodotti stranieri dei quali deve essere resa nota la destinazione, per combattere la speculazione che fa aumentare la spesa degli italiani mentre nelle campagne i prezzi sono crollati». Secondo il presi-



BRONZINO: AZIENDE D'ECCELLENZA BISTRATTATE

dente dell'associazione regionale allevatori, Armando Bronzino, presente al presidio del Brennero, vanno tutelate le aziende che producono reddito e prodotti lattiero caseari d'eccellenza. «Abbiamo chiesto al governo regionale della Sicilia - aggiunge - impegni precisi per tutelare il fu-

turo dei nostri imprenditori e di accelerare l'iter della legge sull'incenerimento delle carcasse. E' inaudito che le nostre aziende debbano sostenere anche le spese per lo smaltimento». Il presidente della Coldiretti iblea, Mattia Occhipinti, riafferma l'importanza dell'indicazione obbliga-

toria in etichetta dell'origine su tutti i prodotti lattiero-caseari importati dall'estero, l'intensificazione dei controlli sanitari sulla qualità del latte e dei prodotti derivati provenienti dall'estero e un costante monitoraggio dei consistenti flussi di entrata.

(*MDG*)

LUNGO LA COSTA

La spiaggia di Randello torna ad essere di nuovo fruibile

Eliminato un dislivello nella spiaggia di Randello per consentire la piena fruibilità della spiaggia. L'assessorato al Territorio ed Ambiente della Provincia regionale di Ragusa è intervenuto per ripristinare l'accesso al mare dopo alcune segnalazioni giunte da parte dei residenti e dei villeggianti della zona. L'assessore Mallia, in una nota, spiega di essere impegnato a risolvere le problematiche che possono impedire la corretta e sicura fruizione delle aree costiere del territorio provinciale, specialmente durante la stagione estiva.

«Abbiamo effettuato un intervento - sottolinea Mallia - per porre rimedio ai danni causati dalle condizioni meteorologiche, cercando così di agevolare l'accesso alla spiaggia da parte di bagnanti, residenti e turisti. È nostro dovere intervenire per salvaguardare le aree naturali e paesaggistiche del nostro territorio». È stato altresì realizzato un lavoro di sistemazione e messa in sicurezza della ringhiera che delimita la scogliera tra Passo Marinaro e Punta Braccetto, sempre nell'ottica di

assicurare l'incolumità dei bagnanti. L'attenzione dell'assessorato Territorio e ambiente è infine rivolta alla difesa del litorale costiero. Interventi periodici, resi necessari dalle costanti modificazioni della costa. «Proprio in questi giorni - argomenta ancora l'assessore Salvo Mallia - abbiamo effettuato un ulteriore intervento di spianamento della spiaggia nel tratto compreso tra Casuzze e Caucana per rimuovere il pietrisco che rende fastidiosa la fruizione dell'arenile. È uno dei tanti interventi che abbiamo effettuato per favorire una buona fruizione del litorale costiero a turisti e vacanzieri». Di recente, c'era stata una forte lamentela da parte dei fruitori di questo tratto di costa i quali lamentavano il fatto che la spiaggia non poteva più essere utilizzata al meglio proprio per i problemi in questione. L'assessore provinciale al ramo ha dunque assunto dei precisi impegni, oltre ad aver concretizzato degli interventi, nella speranza che tutto torni come prima.

G.M.

LITORALE. Gli ultimi eventi meteorologici avevano causato un dislivello

Spiaggia Randello Completati i lavori di sistemazione

●●● Eliminato un dislivello nella spiaggia di Randello per consentire la piena fruibilità della spiaggia. L'assessorato al Territorio ed Ambiente è intervenuto per ripristinare l'accesso al mare dopo alcune segnalazioni giunte da parte dei residenti e dei villeggianti della zona. «Abbiamo effettuato un intervento per porre rimedio ai danni causati dalle condizioni meteorologiche, cercando così di agevolare l'accesso alla spiaggia da parte di bagnanti, residenti e turisti. È nostro dovere intervenire - dice l'assessore Mallia - per salvaguardare le aree naturali e paesaggistiche del nostro territorio». È stato altresì realizzato un lavoro di sistemazione e messa in sicurezza della ringhiera che delimita la scogliera tra Passo Marinaro e Punta Braccetto, sempre nell'ottica di assicurare l'incolumità dei bagnanti. L'at-

tenzione dell'assessorato Territorio e Ambiente è infine rivolta alla difesa del litorale costiero. Interventi periodici, resi necessari dalle costanti modificazioni della costa. «Proprio in questi giorni - argomenta l'assessore Salvo Mallia - abbiamo effettuato un ulteriore intervento di spianamento della spiaggia nel tratto compreso tra Casuzze e Caucana per rimuovere il pietrisco che rende fastidiosa la fruizione dell'arenile. È uno dei tanti interventi che abbiamo effettuato per favorire una buona fruizione del litorale costiero a turisti e vacanzieri».

Intanto il presidente della commissione provinciale Territorio e Ambiente, Marcco Nani, ha incontrato gli operatori del servizio «Spiagge Sicure». «Ritengo - dice Nani - che si possa valutare la possibilità di potenziare, in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, la proficua collaborazione al fine di realizzare al meglio un programma di tutela che prevede, in particolare, azioni di controllo ambientale, protezione e prevenzione dagli inquinamenti, salvaguardia delle spiagge, verifica della sicurezza in mare, protezione dei bagnanti». (*GN*)

L'assessore Enzo Cavallo con la giornalista della Tv irlandese

PRODOTTI DOC

Enogastronomia iblea alla ribalta internazionale



Una troupe della televisione pubblica irlandese è in questi giorni in provincia di Ragusa per realizzare una serie di servizi sull'enogastronomia iblea. Il format televisivo (una sorta di "Prova del cuoco" in versione irlandese) promosso dalla Radio Telefis Eireann si propone di conoscere le varie cucine europee e per la prossima stagione dedicherà otto puntate alla cucina siciliana. Così dopo aver fatto tappa a Marsala e nel Trapanese, l'altro ieri, la troupe televisiva guidata dal regista Peter Carr e dalla presentatrice Catherine Byrne è giunta in provincia di Ragusa per realizzare le riprese sulla lavorazione del cioccolato a Modica. La troupe irlandese resterà in provincia di Ragusa due-tre giorni per realizzare servizi sulla realtà zootecnica, vinicola e orticola, occupandosi del vino Cerasuolo Docg, dell'olio d'oliva dop "Monti iblei", nonché dei processi di lavorazione del "Ragusano Dop". Ad accogliere la troupe che sul territorio siciliana è guidata da Aldo Bevacqua e in provincia di Ragusa da Giovanni Belluardo della Conal Servizi, è stato l'assessore allo Sviluppo economico Enzo Cavallo. «Veicolare l'immagine della provincia di Ragusa in Irlanda e in Europa - dice Cavallo - con l'eccellenza delle nostre produzioni è non solo promozione turistica per il territorio ibleo ma permette di conoscere le incommensurabili qualità organolettiche dei nostri prodotti».

G. L.

GASTRONOMIA. La Rte in città per un servizio sui prodotti tipici dal cioccolato al Ragusano Dop

Troupe televisiva arriva dall'Irlanda per le delizie iblee

●●● Una troupe della televisione pubblica irlandese è in questi giorni in provincia di Ragusa per realizzare una serie di servizi sull'enogastronomia iblea. Il format televisivo (una sorta di «Prova del cuoco» in versione irlandese) promosso dalla Radio Telefis Eireann si propone di conoscere le varie cucine europee e per la prossima stagione dedicherà 8 puntate alla cucina siciliana.

Così dopo aver fatto tappa a Marsala e nel Trapanese la troupe televisiva guidata dal regista Peter Carr e dalla presentatrice Catherine Byrne è giunta in provincia di Ragusa per realizzare le riprese sulla lavorazione del cioccolato a Modica. La troupe irlandese resterà in provincia di Ragusa 2-3 giorni per realizzare servizi sulla realtà zootecnica, vinicola e orticola, occupandosi del vino Cerasuolo Docg, dell'

olio d'oliva dop «Monti iblei», nonché dei processi di lavorazione del «Ragusano Dop». Ad accogliere la troupe che sul territorio siciliano è guidata da Aldo Bevacqua e in provincia di Ragusa da Giovanni Belluardo della Conal Servizi, è stato l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo. «Veicolare l'immagine della provincia di Ragusa in Irlanda e in Europa - dice Cavallo - con l'eccellenza delle nostre produzioni è non solo promozione turistica per il territorio ibleo ma permette di conoscere le incommensurabili qualità organolettiche dei nostri prodotti». La RTE è la radio-televisione pubblica della Repubblica d'Irlanda, emittente con un alto indice d'ascolto, ha iniziato le trasmissioni nel 1926 e alcuni suoi canali sono ricevibili in tutta Europa attraverso il satellite Hotbird. (GN)



L'assessore Enzo Cavallo e Catherine Byrne

TURISMO ENOGASTRONOMICO

Troupe tv irlandese immortalà il territorio

UNA TROUPE della Rte, la radio televisione pubblica d'Irlanda immortalerà la preparazione delle principali produzioni enogastronomiche. Le telecamere entreranno nell'Azienda agricola Tumino, nella vitivinicola Cos e negli oliveti di Chiaramonte.

GINNASTICA ARTISTICA. Premiate alla Provincia dal vicepresidente Carpentieri le due campioncine

Una targa per Calabrese e Trovato

RAGUSA

●●● Il vice presidente della Provincia, Girolamo Carpentieri, ha premiato Asia Calabrese e Sofia Trovato, campionesse nazionali di ginnastica artistica. Le due giovanissime ginnaste sciclitane, presentate dal consigliere provinciale Silvio Galizia, erano accompagnate dai familiari e dalle due rispettive insegnanti, Maria Stella Vittorio e Luisa Sinacciolo. Nel consegnare le targhe ricordo, il vice presidente Carpentieri, ha fatto notare con soddisfazione, il successo, in varie discipline sportive, che sempre più spesso premia l'impegno agonistico dei giovani atleti abili. «Risultati clamorosi - dichiara Carpentieri - se si considera che la nostra è una piccola provincia e periferica rispetto ai centri sportivi più bla-



Da sinistra Maria Stella Vittorio, Mommo Carpentieri, Asia Calabrese, Luisa Sinacciolo, Silvio Galizia, Sofia Trovato, Piero Mandarà e Leda Russo FOTO BLANCO

sonati di altre zone della penisola. L'impegno della nostra Amministrazione, ha concluso Car-

pentieri, è quello di dotare la nostra provincia di sempre maggiori strutture sportive, atte a fa-

vorire ed incrementare la diffusione di tutti i settori dello sport». (16/7)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

INFRASTRUTTURE. Dopo l'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera per l'assistenza al volo

Aeroporto di Comiso, la Sac: «Pronti a far partire lo scalo»

● Il presidente Mancini: «Diamo atto al Parlamento, adesso noi faremo la nostra parte»

Da Roma è arrivata l'approvazione dell'emendamento per l'assistenza al volo, ora i vertici della società di gestione si dicono pronti a lanciare lo scalo di Comiso.

Francesca Cabibbo

COMISO

●●● Lo Stato ha fatto la sua parte. La società di gestione è pronta a fare la sua. Gaetano Mancini, presidente di Sac, è categorico. «Sac è pronta per lo start-up di Comiso. Daremo continuità e sviluppo al Sistema aeroportuale della Sicilia centro-orientale. Sac, tramite la collegata Intersac, ha acquisito il controllo della società di gestione del nuovo aeroporto di Comiso (So.A.Co), aggiudicandosi la gara d'appalto di marzo 2007 e successivamente acquisendo anche un ulteriore 14 per cento». Oggi Intersac detiene il 65 per cento del pacchetto azionario. Mancini commenta così l'approvazione dell'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera che finanzia il servizio di assistenza al volo nell'aeroporto di Comiso. «Diamo atto alla componente parlamentare - afferma Mancini - dell'impegno profuso

a favore del territorio siciliano e ragusano, e all'Enac che ha seguito con attenzione lo scalo di Comiso. Sac è pronta a fare la sua parte».

Altra questione: qualche mese fa si era parlato di un nuovo aeroporto nella piana di Centuripe, che avrebbe visto l'intervento di imprenditori cinesi. Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo ed il viceministro dell'Economia, Adolfo Urso, avevano indicato Comiso come scalo su cui convogliare questo tipo di investimenti. Mancini è d'accordo: «Ben vengano i capitali esteri per la valorizzazione di Comiso». Intanto, da Ragusa, giungono ancora commenti ed echi positivi sulla decisione della Commissione Bilancio. Giuseppe Tumino, presidente della Camera di Commercio che, primo, aveva indicato la via del sub-emendamento per risolvere il nodo Enav, afferma: «Questo risultato conferma che gli obiettivi si raggiungono quando la rappresentanza politica istituzionale lavora in maniera corale e con gli stessi intendimenti. Appena il Parlamento approverà tale norma, bisognerà lavorare per inserire Comiso nell'elenco degli aeroporti di interesse nazionale». (FC)

GIUNTA. Di Stefano titolare dei Lavori pubblici. Il primo cittadino ha tenuto per sé l'Urbanistica

Pozzallo, assessori Assegnate le deleghe Turismo a Candiano

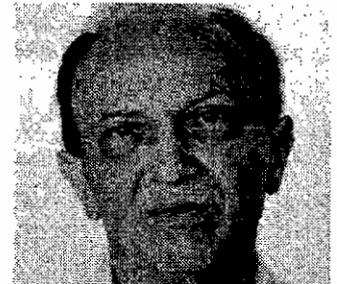
POZZALLO

●●● Distribuite le deleghe assessoriali all'interno della nuova giunta Sulsenti. Poche le novità rispetto alle previsioni. La fascia di vice sindaco resta ad Attilio Sigona, che conserva gli assessorati al Contenzioso, Bilancio e Tributi e continuerà ad impegnarsi anche quale assessore alla cultura. Stesse deleghe anche per Angelo Avveduto a cui rivanno le attività ecologiche e cimiteriali, le attività tecniche manutentive e mattatoio comunale. A Guglielmo Puzzo come preventivato vanno le deleghe ai Servizi Sociali, con le deleghe alla Pubblica Istruzione, ai Trasporti e Asilo Nido. Un accorpamento nuovo rispetto alla passata organizzazione, mentre le previsioni davano a Sigona la Pi. A Salvatore Candiano la delega alle Politiche Giovanili ed Associazionistiche, allo Sport, Turismo e Spettacolo come anticipato, che con il programma estivo già in corso lo getteranno subito nella mischia impegnandolo a ritmo pieno. Porto, Attività Produttive e Sviluppo Economico, Lavo-

ri Pubblici, Protezione Civile e rapporti con il Consiglio Comunale vanno invece a Carmelo Di Stefano. Ad interim per il sindaco Sulsenti l'Urbanistica, in prospettiva probabilmente di grossi ed importanti progetti, la Polizia Municipale e le Politiche Migratorie. Dopo lunghe trattative e incontri-scontri con Udc e Idea di Centro la giunta resta così ferma a cinque esponenti. Per il sesto ed il settimo assessorato, quello finora non assegnato, occorrerà attendere. "Attualmente sono in carica 5 assessori- aveva commentato qualche giorno fa Sulsenti- non abbiamo bisogno di nulla e di niente. Ci sono persone di alto profilo e a breve termine non abbiamo intenzione di avere delle new entry." Ora occorre dare una forte spinta all'attività amministrativa, visto che la vacanza di questo ultimo mese ha frenato la città, basti pensare al verde pubblico incolto, alle spiagge da pulire, ai lavori pubblici in coma e a tutte quelle attività sinora rinviate per l'intensa attività politica-organizzativa. (RG)



Giuseppe Sulsenti sindaco
URBANISTICA E POLIZIA MUNICIPALE



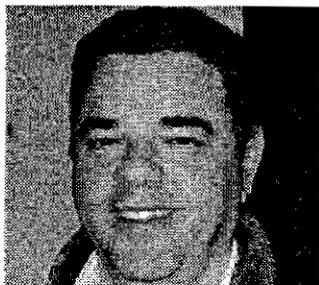
Attilio Sigona, vicesindaco
BILANCIO, TRIBUTI E CONTENZIOSO



Carmelo Di Stefano, assessore
PORTO, LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO



Guglielmo Puzzo, assessore
SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE



Angelo Avveduto, assessore
IGIENE, AMBIENTE E MANUTENZIONI



Salvatore Candiano, assessore
SPORT, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

CANI KILLER DI PUNTA PISCIOOTTO. Avvisi di garanzia anche al capo dei vigili Franco Nifosi e al comandante dei carabinieri Giuseppe Agosta

Il bimbo di 10 anni sbranato dai randagi: tra i 19 indagati c'è pure il sindaco di Scicli

● Sott'inchiesta sono finiti tra gli altri geometri, assistenti sociali e medici veterinari dell'Ausl 7 di Ragusa

Svolta nell'inchiesta sulla morte del piccolo modicano Giuseppe Brafa. Notificati 19 avvisi di garanzia. Ci sono amministratori e responsabili sanitari.

Saro Cannizzaro

●●● L'inchiesta per la morte del piccolo modicano Giuseppe Brafa, sbranato dai cani il 15 marzo scorso a Punta Pisciotto, arriva ad una svolta. Sono stati notificati 19 avvisi di garanzia alle persone iscritte nel registro degli indagati dal sostituto procuratore della Repubblica di Modica, Maria Letizia Mocchiari.

Ieri mattina i carabinieri della Compagnia di Modica si sono presentati nelle abitazioni delle persone interessate per la notifica dell'atto, qualcuno è stato consegnato direttamente al Comune di Scicli. In primis al sindaco, Giovanni Venticinque, che non si è sottratto all'avviso nonostante si

fosse prodigato, secondo quanto è stato all'epoca riferito, per sottrarre dall'aggressione dei randagi la turista tedesca ferita gravemente e sfigurata dai denti dei cani due giorni dopo la tragedia di Giuseppe. L'ipotesi di reato per il capo dell'amministrazione comunale è quella di lesioni. Venticinque ha sempre sostenuto che il Comune ha fatto il possibile per scongiurare il pericolo costituito dai cani randagi nell'area di Pisciotto, nell'ambito delle ristrette disponibilità economiche e degli scarsi mezzi a disposizione per arginare il fenomeno del randagismo.

Gli altri 10 indagati nel primo dei due tronconi in cui in questi giorni è stata condotta l'indagine, sono vigili urbani, geometri, assistenti sociali e medici veterinari dell'Ausl 7 di Ragusa, tutti riconducibili a reati, ognuno per le proprie competenze, che vanno dalle lesioni all'omicidio colposo per la vicenda di Giuseppe Brafa, quindi ci sono le omissioni d'atti d'uffi-

cio, ritardi nella redazione degli stessi, violazioni varie dal punto di vista burocratico e favoreggiamento. Tra gli indagati spiccano anche il nome di Franco Nifosi, comandante della polizia municipale di Scicli e del comandante della stazione dei carabinieri di Sampieri Giuseppe Agosta, quest'ultimo in riferimento alle presunte omissioni registrate già nell'agosto 2008, quando i cani aggredirono in maniera lieve una villeggiante. Quest'ultima sporse regolare denuncia ma, stando alle indagini, pare non vennero poste in essere tutte le condizioni per scongiurare il ripetersi di nuove aggressioni. E difatti, sette mesi dopo, accadde l'irreparabile. Risultano iscritti nel registro degli indagati anche l'ingegnere del Comune di Scicli Salvatore Calvo, il geometra comunale Giuseppe Pisana, l'operaio Carmelo Burletti e l'assistente sociale Patrizia Di Stefano, quest'ultima per le relazioni a suo tempo stilate per far luce sulla si-

tuazione in cui versava Virgilio Giglio, il custode dei cani anch'egli tra gli indagati e a suo tempo arrestato per la morte del piccolo Giuseppe. Completano l'elenco i medici veterinari dell'Ausl 7 Roberto Turlà, Antonino Avola e Saverio Agosta. Questi ultimi tre indagati rispondono del famoso sopralluogo eseguito ad agosto nel casolare di Giglio, ancora sotto sequestro giudiziario, dopo la denuncia sporta dalla villeggiante azzannata dai randagi ad una gamba. Il prossimo 29 luglio il pubblico ministero affiderà un incarico peritale al professore Michele Panzera, ordinario di Etologia Veterinaria e Benessere degli animali dell'Università di Messina, per stabilire se la tragedia potesse essere evitata.

L'inchiesta, come si diceva, in questi giorni è stata suddivisa in due tronconi. Nel secondo sono indagate 8 persone per reati di natura ambientale anche se sue persone risultano coinvolte in via del tutto marginale. (*SAC)

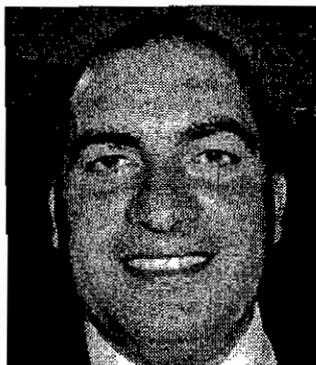
LITORALE. Prelievi effettuati dai tecnici dell'Arpa

Scicli, chiazze scure allargò di Cava d'Aliga «Esami sull'acqua»

Il Comune ha avviato subito i controlli, grazie all'impiego di un natante fornito dalla Provincia. Scarichi e foci dei fiumi sotto osservazione.

Pinella Drago

●●● Per l'intero pomeriggio di martedì e per l'intera mattinata di ieri il personale di protezione civile del comune di Scicli e della provincia regionale di Ragusa ha monitorato il mare scielitano cercando di capire da cosa siano derivate le due chiazze sospette nel tratto di Cava d'Aliga e del Palo Rosso alla vicina periferia di Donnalucata. L'allarme era scattato lunedì mattina allorché sul mare antistante Cava d'Aliga era stata avvistata una larga chiazza schiumosa di colore marrone che faceva sospettare a presenza di liquami in mare. Stesso allarme al Palo Rosso dove i bagnanti hanno lamentato la presenza in mare di residui di dubbia provenienza. Il sindaco Giovanni Venticinque e l'assessore all'ecologia Raffaele Giannone si sono subito attivati per intervenire con la massima urgenza e con mezzi idonei al fine di capire cosa sia accaduto per fare registrare un fenomeno fortemente sospetto. Preso un contatto diretto con l'assessore provinciale al territorio ed ambiente, Salvo Mallia, ed il responsabile provinciale di protezione civile Paolo Pollicita, è stato deciso di intervenire con un lavoro di sinergia fra i due enti. La Provincia regionale di Ragusa ha fornito l'imbarcazione con a bordo gli operatori di soccorso mentre il Comune di Scicli ha fatto salire



Raffaele Giannone

a bordo del gommoni l'assessore Raffaele Giannone ed il responsabile di protezione civile Ignazio Fiorilla. Per tutto il pomeriggio di martedì e la mattina di ieri il gruppo ha monitorato il mare da Punta Sampieri alla foce del fiume Irmio al confine fra Playa Grande e Marina di Ragusa. Controllati tutti gli scarichi a mare, verificato lo scarico dell'impianto di depurazione centralizzato di contrada Palmitella che immette in mare le acque depurate in direzione di contrada Spinasanta, verifiche anche in prossimità degli impianti di sollevamento ed in quelli del Consorzio di bonifica numero 8 di Ragusa. Ieri sulla costa scielitana sono stati presenti anche gli operatori dell'ARPA con una propria imbarcazione che ha eseguito una serie di prelievi. «Grazie alla pronta disponibilità dell'assessore provinciale Salvo Mallia - dice l'assessore Raffaele Giannone - stiamo intervenendo sul nostro litorale per verificare lo stato delle acque. Ogni qualvolta avremo dei sospetti potremo contare sul gruppo provinciale attrezzato di natante». (*PID*)

SICUREZZA. Chi avrà «alzato il gomito» e non è in grado di guidare, sarà scortato da speciali «angeli custodi» su due ruote

Hai bevuto? Ti portiamo a casa noi «Moto taxi» all'uscita dei locali

● Il progetto finanziato anche quest'anno dall'assessorato comunale alla Solidarietà

Volontari in «mini moto» si faranno carico di riportare a casa in piena sicurezza i giovani che avranno esagerato con cocktail e long drink.

Davide Bocchieri

●●● Parte dal primo agosto il servizio di mini-moto per riaccompagnare a casa i giovani che hanno bevuto troppo in discoteca. Un'iniziativa che già lo scorso hanno avuto un riscontro positivo. L'obiettivo è quello di scongiurare le stragi del sabato sera, spesso dovute proprio all'abuso di sostanze alcoliche. Anche quest'anno, quindi, l'assessorato comunale ai Servizi sociali ha individuato le somme per l'iniziativa che prevede l'impiego di motorini pieghevoli. I conducenti, dal venerdì alla domenica notte, sostano nello spiazzale antistante la discoteca "La Fazenda". Su segnalazione dell'interessato o degli amici, ma anche degli stessi addetti alla sicurezza del locale pubblico, entrano in azione. Si mettono al volante sull'auto del giovane che ha bevuto più del dovuto e lo riaccompongono a casa. Nel cofano, però, posizionano uno dei loro motorini pieghevoli: una volta giunta a destinazione ri-

prendono il loro mezzo e tornano alla "base". Lo scorso anno il servizio è stato garantito per tutta l'estate grazie ai fondi messi a disposizione dai contribuenti con il cinque per mille. Quest'anno, invece, la somma è stata reperita dalle casse comunali. In tutto sono stati messi diecimila euro come contributo alla cooperativa che già lo scorso anno ha curato il progetto.

Il servizio, come detto, è attivo nei fine settimana fino a metà di settembre quando, con l'addio all'estate, si sarà conclusa di fatto la stagione di divertimenti nella zona balneare. "Già con il prossimo piano di zona - spiega l'assessore Rocco Bitetti - abbiamo previsto che questo progetto diventi stabile negli anni. Lo scorso anno abbiamo ricevuto diverse segnalazioni

e ringraziamenti da parte di genitori i cui figli hanno fatto ritorno a casa sani e salvi. Non è mai troppo l'impegno per scongiurare episodi tragici che colpiscono soprattutto i nostri giovani". Non è stato rinnovato, invece, il servizio di navetta da Ibla a Marina con minibus, dal momento che lo scorso anno c'era stata una scarsa risposta da parte dei ragazzi. (*DABO*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

NUMERI RECORD. Il decreto firmato ieri riguarda la maggioranza dei 390 municipi e 6 delle 9 province. Giallo a Ragusa

Nell'Isola commissariati 308 Comuni

PALERMO

●●● Su 390 Comuni, ben 308 sono da ieri commissariati. E la stessa sorte è toccata a 6 delle 9 Province. Le difficoltà finanziarie degli enti locali hanno provocato un ritardo nell'approvazione dei bilanci e ora la Regione interviene con un provvedimento che all'orizzonte lascia intravedere anche lo scioglimento dei Consigli comunali in caso di ulteriori rinvii.

Il neo assessore agli Enti Locali, Caterina Chinnici, ha firmato il decreto ieri e nei prossimi giorni si insedieranno i commissari ad acta. Si tratta di una misura che negli ultimi anni è stata spesso utilizzata dalla Regione ma che in questo momento ha assunto numeri record. Coinvolti tutti i 9 capoluoghi e i maggiori paesi siciliani mentre delle 9 Province solamente Catania, Palermo e Ragusa non saranno commissariati

dai funzionari regionali.

«È un provvedimento - spiega l'assessore Chinnici - straordinario, ma che si è reso necessario e urgente a causa del fatto che la quasi totalità delle amministrazioni provinciali e comunali sono in ritardo e quindi la spesa è di fatto bloccata, anche per i servizi essenziali». Ma non mancherebbero errori nel provvedimento: il sindaco di Ragusa, Nello Di Pasquale, parla di «cantonata dell'assessorato, perchè noi abbiamo approvato i bilanci. Il commissario, se verrà, potrà solo godersi il nostro mare».

I commissari avranno il compito di predisporre, nel caso in cui non lo abbia già fatto la giunta, lo schema di bilancio 2009, oltre a quello pluriennale 2009-2011. Poi dovranno convocare i Consigli, assegnando il termine di 30 giorni per l'approvazione. In caso di flop, sarà lo stesso commissa-

rio a varare la manovra. Nella maggior parte degli enti commissariati mancano sia il bilancio di previsione 2009, che il consuntivo 2008. Inoltre nei Comuni di Santa Flavia (in provincia di Palermo) e di Sommatino (nel Niseno) non risulta approvato neanche il consuntivo del 2007. Gli enti che non hanno provveduto ad approvare il solo consuntivo sono invece 143 e 14 quelli senza il solo bilancio di previsione. Nel caso di mancata approvazione del bilancio preventivo, la legge prevede come sanzione lo scioglimento dei Consigli comunali o provinciali inadempienti. **GIA. PI.**

ROMA. Il premier riunisce la direzione del Pdl: «Non abbiamo spiegato bene cosa abbiamo fatto per il Mezzogiorno»

Berlusconi bocchia il Partito del Sud «I miei amici non si esporranno»

Tremonti ammette il divario tra Nord e Sud, poi propone: «Creeremo a Palazzo Chigi una cabina di regia per coordinare tutti gli interventi per il Mezzogiorno».

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Lo stop al nascente partito del Sud è arrivato da Silvio Berlusconi. Il premier ha parlato nel giorno in cui il Pdl ha riunito a Roma la direzione nazionale, che ha compattamente preso posizione contro l'iniziativa che sta promuovendo Gianfranco Micciché, forte dell'appoggio di Marcello Dell'Utri e della spinta di Raffaele Lombardo.

Berlusconi ha messo la propria firma sulle critiche che da giorni arrivavano a Micciché da Gasparri, La Russa, Cicchitto e gli altri vertici nazionali. «Quella del partito del Sud - ha detto il premier - è una intemperanza verbale. Conosco bene le persone e sono sicuro che saremo capaci di rassicurarle sulla Sicilia». Il premier ha ammesso che «fino a ora non abbiamo fatto vedere quanto di buono fatto per il Sud con la nostra politica». Ma poi Berlusconi ha fatto esplicito riferimento al legame personale con Micciché e Dell'Utri: «Non credo che alcune persone possano esporsi nella creazione di un partito non in sintonia con il premier, con cui hanno invece un rapporto affettivo».

Per Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, la strategia per il rilancio del Meridione passa invece

dalla creazione di una cabina di regia a Palazzo Chigi per coordinare gli investimenti. Tremonti ha anche ammesso che fra Nord e Sud il divario sta crescendo ma ha aggiunto che «chi ha pensato al partito del Sud ha ignorato fatti di antropologia e di costume». Ma La Russa ha ammesso che «serve una maggiore strutturazione territoriale del Pdl».

Micciché non vuole però fermarsi: «Finalmente il Pdl si accorge che il Sud esiste e che rappresenta addirittura un problema, ma al di là di inutili frasi fatte non mi pare che sia venuta fuori nean-



MICCICHÈ: AL DI LÀ DI FRASI FATTE, NON C'È NIENTE DI CONCRETO A FAVORE DEL SUD

che una idea concreta dalla direzione del partito». Michele Cimino ribadisce che «abbiamo già creato una grande corrente del Sud e di fatto un movimento trasversale che condivide le nostre opinioni e già nato». Ma proprio la trasversalità dell'azione - che nei piani di Lombardo coinvolge anche i governatori targati Pd Bassolino e Loder - sarebbe all'origine del no di Berlusconi.

Lombardo ha chiesto a Micciché di rompere gli indugi: «Non so cosa vuole fare e fino a dove vuole spingersi. Per ora sta nel Pdl, che le istanze del Sud non le ha difese.

Noi dell'Mpa invece i cordoni li abbiamo tagliati». Lombardo ha ribadito di volere «una federazione di partiti e movimenti alleati e capaci di rappresentare il Sud». Sul tema si è registrata una inedita convergenza fra Udc ed Mpa. Totò Cuffaro ha rivolto un appello «a tutti gli eletti nel Meridione e in Sicilia affinché si coalizzino senza distinzione di partito». Cuffaro ha detto di aver accolto «con grande soddisfazione l'inversione di tendenza dell'Mpa, che ha detto basta alle politiche di Tremonti». E anche per il segretario Udc, Saverio Romano, «ben venga il partito del Sud, se serve a porre la questione meridionale. Al sottosegretario Micciché però consigliamo di non urlare più contro il governo romano, semmai di uscirne».

Gli echi romani agitano i siciliani. Il coordinatore del Pdl, Giuseppe Castiglione, ha ribadito la sua linea contraria al partito del Sud: del tema si discuterà nell'informale incontro fra la base del Pdl della Sicilia orientale e i coordinatori domini a Giardini Naxos. Castiglione ha anche annunciato che a giorni inizierà a lavorare alla composizione della segreteria regionale e a quelle provinciali. Per il presiden-

te dell'Ars, Francesco Cascio, «creare un altro partito per dare spazio a chi in quello principale non ha trovato spazio, non serve alla Sicilia». Salvino Caputo vede nel partito del Sud «una iniziativa che rischia di indebolire il premier». E la senatrice Simona Vicari, vicina a Schifani, ha ammonito: «Un partito del Sud è inutile. Alcuni provvedimenti per il Sud sono stati adottati dal governo altri lo saranno in futuro. Ha ragione Berlusconi quando dice che non siamo stati bravi a comunicare quanto fatto. E qualcuno strumentalizza, per propri fini, queste verità».

Stimoli agli investimenti e sgravi per le assunzioni

Incentivi alle aziende che offrono contratti a tempo indeterminato

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Come sostiene l'assessore al bilancio Roberto Di Mauro, le norme varate martedì dall'Ars contengono importanti novità e agevolazioni per le imprese, non solo in termini di contributi finanziari, ma anche con l'introduzione di sgravi e di meccanismi per velocizzare i passaggi burocratici per attingere ai finanziamenti pubblici e per l'accesso al credito.

Accesso al credito. Per le pmi commerciali, è prevista l'istituzione di un fondo a gestione separata - attraverso una convenzione con una società in possesso di adeguati requisiti tecnici e organizzativi - per la concessione di finanziamenti fino al 75% (e non oltre i 500 mila euro) della spesa realizzata per l'acquisto o la costruzione, il rinnovo dei locali da adibire all'esercizio commerciale, l'acquisto o il rinnovo di attrezzature e arredi; contributi in conto interessi sui mutui contratti con le banche per importi da 100 mila a 516.458 mila euro; finanziamenti fino al 75% delle spese per investimenti. È prevista una disponibilità fino a 100 milioni di euro.

Lavoro. Nuovi benefici per le aziende che assumeranno. I contributi si aggiungono a quelli previsti dallo Stato e decorrono allo scadere di questi. Per questa finalità è autorizzata una spesa fino a un miliardo a valere sulle risorse Fse 2007/13. È previsto lo sgravio totale dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori a carico dei dato-

ri di lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati che rientrino nelle seguenti categorie: chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi; chi non ha un diploma di scuola media superiore o professionale; chi ha superato i 50 anni di età; adulti soli o con persone a carico; membri di minoranze; disoccupati da almeno 24 anni; disabili. Per incentivare le pari opportunità, i benefici sono previsti anche per chi assume lavoratori di settori caratterizzati da un forte squilibrio numerico tra i due sessi, in favore del genere sottorappresentato. Gli aiuti saranno concessi anche a chi intenda assumere apprendisti, lavoratori che beneficiano di ammortizzatori sociali, soggetti assunti con contratto di inserimento, lavoratori a progetto o occasionali. Possono beneficiare dei contributi le imprese individuali, societarie e cooperative, anche consorziate di qualsiasi settore, compreso il commercio e i servizi, con una sede operativa in Sicilia; i lavoratori autonomi e gli studi professionali, le onlus. La legge prevede anche una norma che rappresenta un significativo incentivo al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro: non potranno accedere ai benefici le aziende in cui, nell'ultimo quinquennio, per la mancata applicazione della normativa sulla sicurezza, si sono verificati incidenti mortali.

SOSTEGNO ANCHE PER I BENI CULTURALI

Aiuti a turismo, commercio e agricoltura

PALERMO. Novità anche per le imprese del settore turistico, con l'introduzione di un contributo di 800 euro al mese per ciascuna azienda. Consentirà di evitare la perdita di posti di lavoro, specie nei periodi di bassa, in modo da destagionalizzare l'offerta turistica. Consistente il contributo per le aziende del settore turistico: 490 milioni di euro; gli aiuti non sono cumulabili con altre agevolazioni regionali, nazionali o comunitarie.

Beni culturali. Contributi per gli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare e urbanistico di pregio storico e architettonico; velocizzazione dei meccanismi di erogazione dei contributi, attraverso un decreto dell'assessore ai Beni culturali; procedure per evitare duplicazioni dell'attività istruttoria. Contributi per le società editoriali e per le case editrici siciliane per la pubblicazione e la diffusione di opere dedicate al patrimonio monumentale e culturale dell'isola. Sono previsti aiuti per le piccole e medie imprese associate o appartenenti ai distretti. Disponibili 200 milioni.

Commercio. Previsti 70 milioni per favorire l'internazionalizzazione delle imprese siciliane, mentre 60 milioni saranno disponibili per i centri commerciali naturali per la realizzazione di servizi comuni alle piccole e medie imprese associate. Sessanta milioni anche per gli aiuti per la commercializzazione dei prodotti siciliani nei mercati extraregionali e nei confronti della grande distribuzione, mentre, per i nuovi insediamenti produttivi, sono previsti fino a 150 milioni di euro. Potranno beneficiarne consorzi di imprese, le pmi

che intendano acquistare o recuperare insediamenti abbandonati per destinarli alla produzione o al commercio o che vogliano insediarsi nelle aree artigianali o provvedere alla realizzazione di servizi. Trenta milioni sono previsti per gli aiuti alle imprese per agevolare la vendita dei prodotti artigianali, agricoli e ittici, anche nei mercati extraregionali. Duecento i milioni di euro per la promozione di nuova imprenditoria giovanile e femminile nei territori della rete ecologica.

Agricoltura. Per la diversificazione delle attività delle aziende, sono previsti 90 milioni, mentre 33 milioni sono destinati alla creazione e allo sviluppo di microimprese nelle aree rurali, 25 milioni per gli aiuti alle aziende per incentivare le attività turistiche nelle aree rurali. Per il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività delle aree rurali per imprese e popolazione, l'ammontare degli aiuti, può arrivare a 28 milioni. Venti milioni per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale; a parziale compensazione dei mancati redditi netti indicati dalle misure 211 e 212 del Psr Sicilia 2007/13, sono previsti 53 milioni; per la formazione degli operatori economici nelle aree rurali, 22 milioni. Sistema produttivo agroindustriale 50 milioni e 46 per incentivare la cooperazione tra le imprese agricole. Rinnovamento dei villaggi: aiuti per 34 milioni; partenariati tra soggetti pubblici e privati, 22 milioni.

Aree svantaggiate. Sarà destinato il 20% delle risorse stanziate.

G. C.

Lombardo incontra Berlusconi «Leale al Pdl, ma vado avanti»

Sul Partito del Sud il premier frena i suoi: «Intemperanza verbale»

ANDREA GAGLIARDUCCI

ROMA. Il Partito del Sud non si farà. Parola di Silvio Berlusconi. Che ci mette parole e faccia alla Direzione nazionale del Popolo della Libertà, dove interviene personalmente, e che in serata incontra il leader del Movimento per l'Autonomia Raffaele Lombardo.

La discussione sulla formazione «meridionalista» era arrivata, dopo giorni di confronto sottotraccia, alla Direzione nazionale, al cui ordine del giorno figurava anche l'analisi del recente voto alle elezioni europee. E ci è arrivata con la richiesta, avanzata dal ministro La Russa, di rispondere alle istanze meridionaliste con «più democrazia». Affermazioni non condivise dalla componente forzista del Pdl. La presenza di Berlusconi serve a chiudere sia la questione «democrazia», sia la questione del Partito del Sud. «Garantisco io - spiega Berlusconi - che la questione rientrerà. Si tratta di qualche intemperanza verbale. Io che conosco bene le persone, sono sicuro che daremo soddisfazione e saremo capaci di rassicurare le persone che si preoccupano della loro Sicilia. Non credo che alcune persone possano esporsi alla creazione di un nuovo partito in distonia con il premier con cui hanno anche un rapporto affettivo». Nessuna corrente meridionalista, sulla scia dell'idea di Micciché, né alcun Partito del Sud, come vorrebbe Lombardo, insomma. Solo il rafforzamento del Pdl. Avrebbe sottolineato il premier durante la riunione: «Siamo riusciti a fondere sette partiti nel Pdl, abbiamo fatto dell'Italia un Paese bipolare, ora dobbiamo impegnarci di più nel territorio, investendo anche sui giovani».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha invece fatto notare come non servano posizioni nichiliste di scontro. C'è soprattutto bisogno, sottolinea il ministro, di progetti strategici per il Sud. E lui stesso, durante la riunione, avrebbe illustrato la sua ricetta per rilanciare il Mezzogiorno: innanzitutto, una cabina di regia a Palazzo Chigi, per coordinare gli investimenti e le risorse da destinare sul territorio nazionale, a cominciare dalle regioni meridionali; non servono, è il ragionamento di Tremonti, progetti e interventi microsettoriali per il Mezzo-

giorno: quello del Sud è un problema nazionale, perché il Paese sta «diventando pericolosamente duale».

Il no ad un Partito del Sud è corale: per il vicepresidente del Senato Quagliariello, «per come è stata posta la questione di questo fantomatico Partito del Sud, si tratta di una iniziativa che non sarebbe irrilevante rispetto alla questione meridionale, ma le farebbe fare un passo indietro». Ancora più caustico il ministro dei Trasporti Altero Matteoli: «Il Partito del Sud non si fa, non serve a niente». E Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera, che chiede «una politica del Mezzogiorno» ma lontana «dal vecchio assistenzialismo conosciuto nel passato».

Tuttavia, i diretti protagonisti non sembrano tornare indietro. Micciché non appare per nulla soddisfatto di quanto emerso dal dibattito avviato in Direzione: «Finalmente il Popolo della Libertà si accorge che il Sud esiste - sottolinea - e che rappresenta addirittura un problema, ma al di là di inutili frasi fatte non mi pare che sia venuta fuori neanche un'idea concreta».

Dal canto suo, il governatore siciliano Lombardo, al termine di un incontro di un'ora a palazzo Grazioli, manifesta l'intenzione di tirare dritto: «Andrò avanti sulla strada di un'alleanza per il Sud che troverà altri alleati, anche se non sarò io ad andarci a cercare nel Pdl». Resta in piedi il "patto di fedeltà" alla maggioranza, ma Lombardo lamenta: «Il patto per il Sud che era alla base dell'alleanza col Pdl non è stato rispettato». Il presidente dell'Mpa porta così a casa la promessa di Berlusconi di impegnarsi direttamente perché il Cipe apporti modifiche al patto per il Mezzogiorno.

L'ANNUNCIO DEL CAPO DEL GOVERNO

«Un piano infrastrutture per il Sud»

LAURA CAPUTO

ROMA. Il governo non ha dimenticato il Sud Italia, anzi. «Stiamo preparando il piano per il Mezzogiorno», annuncia il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante il suo intervento alla cerimonia per l'avvio dei lavori della Brebemi, l'autostrada che collegherà Brescia a Milano.

Sul Ponte di Messina il premier assicura: «Presto diremo i tempi di realizzazione. Tutte le grandi opere saranno riportate agli onori dei cantieri»

Replicando alle critiche su una presunta «preferenza» del governo per il Nord («affermo con forza il contrario»), il premier assicura di voler mantenere l'impegno per le infrastrutture in molteplici direzioni e in tempi brevi. Nell'elenco delle opere che saranno realizzate c'è anche «l'eterna Salerno-Reggio Calabria».

Il premier assicura anche la ripresa del progetto del Ponte sullo Stretto. «Tutte le opere saranno riportate all'onore dei cantieri», dice con orgoglio il premier. Quanto ai tempi, Berlusconi ipotizza il 31 dicembre

2012 o anche il gennaio del 2013.

«Tanto - scherza - saremo ancora tutti qui. Come fanno gli italiani a fare a meno di noi».

Insomma, entro la fine del 2009 saranno inaugurati diciannove cantieri. E' la promessa fatta dal premier, facendo riferimento ad un preciso impegno del ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli. Berlusconi fa presente che il governo si impegnerà a lavorare per ridurre i tempi delle procedure per l'avvio dei cantieri delle opere infrastrutturali, mentre ribadisce che lo Stato «tornerà a fare lo Stato e metterà in campo la sua forza contro gli attacchi alle istituzioni» da parte di quelle forze che non vo-

gliono la realizzazione di queste opere.

Il capo del governo annuncia dunque che potrebbero essere anche utilizzate le forze armate per difendere le grandi opere in caso di contestazione. «Non sono manifestazioni di democrazia diretta - afferma Berlusconi - ma contro i cittadini, lo Stato e le istituzioni. Lo Stato garantisce di usare la sua forza per procedere con le opere necessarie contro le minoranze che si organizzassero per non farle fare». Parlando della Brebemi, il premier dà appuntamento alla fine del 2012 quando l'autostrada direttissima Brescia-Milano verrà inaugurata. L'opera definita «assolutamente necessaria per snellire il traffico», sarà realizzata con soldi privati attraverso il project financing. L'autostrada, lunga una sessantina di chilometri, rappresenterà un'alternativa alla A4, la Brescia-Bergamo-Milano, decongestionandola. Il ministro Matteoli, che auspica un «punto d'accordo» tra maggioranza e opposizione per le opere pubbliche, tiene a sottolineare che «quando c'è la volontà politica tutto è possibile anche perché c'è stata la legge obiettivo del 2006».

Matteoli ha quindi assicurato che entro l'anno verranno aperti i cantieri per un valore di 14 miliardi di euro, pari all'1,5% del Pil: «Un'operazione che può dare un contributo al superamento della crisi».

Ma sulle intenzioni del governo e, in particolare, del premier, non ci vede chiaro l'opposizione. «La sagra delle menzogne sul Mezzogiorno va avanti, e Silvio Berlusconi continua a tenerne il banco. Il Cavaliere sa perfettamente di dire bugie quando afferma che il governo è vicino al Sud», afferma Sergio D'Antoni, responsabile Mezzogiorno del Partito democratico. «Altro che grandi opere: l'esecutivo ha mortificato il Mezzogiorno riducendo il capitolo infrastrutture a spot elettorali e al fantomatico annuncio di un'opera di regime come il Ponte sullo Stretto. Che vedrà aprirsi i cantieri non prima del 2011. Intanto ha sistematicamente sottratto risorse al Sud».

ISTRUZIONE. L'assessore Lino Leanza: «Gravi i tagli di 5.000 insegnanti. Chiederò un incontro urgente col ministro Gelmini»

Sicilia, varato il calendario scolastico Si tornerà nelle classi il 18 settembre

Il 15 maggio introdotta la festa dell'Autonomia per celebrare lo Statuto. Le vacanze natalizie saranno dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Antonella Sferrazza
PALERMO

«I tagli effettuati dalla riforma Gelmini compromettono gravemente la qualità della scuola siciliana, ci troviamo di fronte ad un'emergenza gravissima». A lanciare il grido d'allarme è stato l'assessore regionale ai Beni culturali e alla Pubblica Istruzione, Lino Leanza, che ieri nel corso di un vertice con il dirigente generale del Dipartimento, Patrizia Monterosso, il direttore generale dell'Ufficio scolastico, Guido Di Stefano, e i rappresentanti dei sindacati, ha fatto il punto della situazione. L'assessore ha annunciato che chiederà un incontro urgente con il ministro Maria Stella Gelmini «per discutere delle ripercussioni della riforma che sta inferendo un colpo mortale alla scuola e al futuro dei giovani siciliani».

Leanza ha inoltre definito il calendario per l'anno scolastico 2009-2010 introducendo per la prima volta la festa dell'Autonomia il 15 maggio, giorno in

cui nel 1946 venne approvato lo Statuto siciliano. Obiettivo: far conoscere ai ragazzi la storia della Sicilia, i suoi eroi e le sue battaglie, attraverso un percorso educativo che si concluderà con il giorno di vacanza. Gli studenti torneranno in classe il prossimo 18 settembre mentre la chiusura è fissata per il 12 giugno. Le festività natalizie saranno dal 21 dicembre al 6 gennaio, quelle di Pasqua dall'1 al 6 aprile. In tutto sono 205 i giorni di lezioni.

Ma a gettare ombre sul nuovo anno scolastico è la scure del governo nazionale che lascia presagire disagi e proteste nei prossimi mesi. Secondo la riforma della pubblica istruzione, in Sicilia è prevista la riduzione di oltre 5000 docenti e di circa 1600 unità di personale ausiliare tecnico amministrativo. E i tagli si fanno già sentire. «Con la riduzione del numero delle classi ci sarà un numero elevato di studenti per ogni classe e questo compromette di certo la

qualità dell'istruzione», ha sottolineato, il direttore generale dell'Ufficio scolastico generale. Problemi anche sul versante tempo pieno: su 500 domande solo 200 sono state accolte causa carenze d'organico. La riforma è stata varata con il voto di fiducia, cosa che aveva suscitato le critiche dell'Mpa di cui Leanza è un esponente di primo piano.

«Non si può varare una riforma importante come quella della scuola mettendo il voto di fi-

ducia: è la dimostrazione di volere imporre idee precostituite», ha ribadito Leanza che ultimamente con il suo partito sta prendendo le distanze dal governo Berlusconi impegnandosi a votare solo i provvedimenti pro-Sud. «La Regione farà la sua parte, interverremo sul versante degli ausiliari ma lo Stato non può mostrarsi irresponsabile dinnanzi a quelle che sono sue competenze, come il caso degli insegnanti». Per l'assessore comunque il vero estensore della legge non è il ministro Gelmini, ma il ministro Giulio Tremonti. «A entrambi i ministri ricordo le parole di don Milani - ha chiosato Leanza - ovvero che usare misure uguali tra diseguali è un'ingiustizia».

Leanza ha inoltre convocato per ottobre gli stati generali della scuola siciliana "perché solo facendo squadra riusciremo a risolvere i problemi". Nella prossima riunione di giunta si discuterà del ddl sul diritto allo studio che dovrebbe approdare in Aula a settembre. Tra le priorità dell'assessore, la sicurezza: «Nella mia precedente gestione abbiamo attivato risorse per 130 milioni di euro destinate a rendere più moderne le strutture e abbiamo già stanziato altri 75 milioni per l'adeguamento di altri istituti scolastici». (ASFE)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Il caso Malumore nel comitato per le celebrazioni, Veneziani si dimette. E c'è chi accusa di boicottaggio la Lega

Festa per i 150 anni dell'Italia, il Colle in campo

I ripetuti interventi del Quirinale per sollecitare la definizione del programma

ROMA — La celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia continua a far discutere, dopo l'editoriale di Ernesto Galli della Loggia che, sul *Corriere* del 20 luglio, ha criticato «il vuoto di idee» per i festeggiamenti. Un tema, quello della celebrazione, sul quale si è più volte sentita la voce del Quirinale. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è intervenuto prima ricevendo il Comitato dei garanti, poi, più di recente sollecitando la definizione in tempi brevi di un programma, anche in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza.

Alle considerazioni di Galli della Loggia si sono aggiunte le critiche dell'ex capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, che presiede il comitato per l'anniversario del 2011, e che si è detto pronto a lasciare: «Non faccio da alibi. Dicono che non ci sono soldi, ma in realtà mancano i progetti». Da destra si punta il dito contro lo strapotere della Lega, che avrebbe contribuito a mettere la sordina alle celebrazioni. Marcello Veneziani ha annunciato ieri su «Libero» le sue dimissioni dal comitato: «Le celebrazioni sono una farsa. Avrei voluto più radicalmente dimettermi da italiano perché in questo Paese non conta la verità, il

merito, la giustizia e nemmeno l'Italia». Parole alla quali fa eco Alessandro Campi, studioso e direttore scientifico della Fondazione FareFuturo, presieduta da Gianfranco Fini: «La verità è che la Lega e il leghismo ormai hanno quasi vinto la loro scommessa disgregante. Non tanto sul piano politico, quanto su quello emotivo, mentale e della sensibilità collettiva. Senza che nessuno li contrastasse, hanno progressivamente svuotato di significato i simboli canonici dell'appartenenza nazionale». Anche Elena Aga Rossi, docente di Storia contemporanea e membro del Comitato, è critica: «Non è un problema di soldi, ma di disattenzione del governo».

AI. T.

Slitta la fiducia sulla manovra

Oggi il maxi-emendamento: novità su gas, Corte conti e patto di stabilità

Marco Rogari

ROMA

La partita sul decreto anti-crisi non si chiude. Solo oggi il Governo formalizzerà alla Camera la fiducia su un maxi-emendamento, con poche novità su banche, Corte dei conti, Patto di stabilità interno e gas, che sarà probabilmente votata domani. Il via libera sull'intero articolato, cui è cominciato il dibattito in Aula, non dovrebbe arrivare prima di martedì e intanto già si profilano nuove modifiche, come ad esempio una rimodulazione della tassa sull'oro, per il passaggio del provvedimento al Senato con conseguente rischio di un ritorno del decreto a Montecitorio in terza lettura.

Molte, dunque, questioni rimaste in sospeso fino a ieri pomeriggio: il ruolo del ministero dell'Ambiente sulla politica energetica; i fondi per lo spettacolo; i nuovi poteri affidati da

un emendamento targato Pd all'Authority per l'energia sulla formazione del prezzo del gas; la sanatoria delle new slot sul fronte dei giochi fino; le misure sulle banche, sulle aziende farmaceutiche e anche quelle sulla Corte dei conti contestate dall'opposizione.

Con il maxi-emendamento quasi tutti i correttivi sulle banche introdotti in commissione dovrebbero saltare: una decisione che sarebbe stata presa dopo le proteste del presidente dell'Abi, Corrado Faissola. E a saltare dovrebbero essere anche i ritocchi che limitavano l'au-

I PUNTI CRITICI

Nel mirino del servizio studi della Camera il fondo per l'anticipo del federalismo fiscale e gli sgravi Ires sulle ricapitalizzazioni

tonomia finanziaria della Corte dei conti. Dovrebbe essere cancellato pure il ritocco del Pd sull'Authority dell'energia e dovrebbe lievitare la copertura per l'alleggerimento del Patto di stabilità interno. Modifiche in vista anche per le proroghe per gli studi di settore.

La maggioranza, dove persiste il malumore dell'Mpa, fino a ieri pomeriggio ha stentato a trovare una mediazione anche perché doveva fare i conti con il pressing del presidente della Camera, Gianfranco Fini, contrario a lasciar entrare senza colpo ferire nel maxi-emendamento su cui scatterà la blindatura modifiche mai passate nelle commissioni. Senza considerare l'occhio vigile del Quirinale sul cammino del decreto.

Tra le misure al centro del dibattito nella maggioranza anche alcuni degli ultimi ritocchi apportati in extremis, come quello

della Lega che limita la Tremonti ter ai soli macchinari nuovi escludendo "l'usato".

A chiedere nuovamente correzioni sulla Tremonti ter è stato il direttore generale di Confindustria, Giampaolo Galli, sollecitandone l'estensione anche alle imprese che «non hanno utili». Per quel che riguarda le misure per favorire l'accesso al credito delle imprese Galli ha detto: «Bisogna fare l'ultimo miglio, o l'ultimo centimetro». Ieri c'è stato anche un incontro tra la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, e il premier Silvio Berlusconi.

Intanto il provvedimento è finito nel mirino dei tecnici della Camera, che hanno espresso dubbi sul fondo sociale per l'avvio dell'attuazione del federalismo fiscale, considerato addirittura in contraddizione con la riforma federale approvata a maggio, sullo scudo fiscale e sugli

gravi sulla capitalizzazione delle imprese.

Quanto ai ritocchi apportati in commissione, l'elenco è risultato abbastanza nutrito: ben 115 modifiche, tra cui compare la destinazione di 1,3 miliardi per la società Stretto di Messina. Sempre 1,3 miliardi, ma di di entrate contributive all'Inps, dovrebbero arrivare dalla sanatoria di 300mila colf e badanti. Circa 1,5 miliardi sono convogliati sulla Difesa per eventi celebrativi. Per il trasporto locale scatta una mini-liberalizzazione. Parte delle entrate della porno-tax, sono destinate al settore dello spettacolo. L'innalzamento dell'età pensionabile nel pubblico impiego riguarderà circa 8mila statali. Il ministro Maurizio Sacconi ha annunciato una robusta circolare per limitare il coinvolgimento dei medici nella rottamazione degli statali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La recessione Il governo



Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha ribadito anche ieri la sua contrarietà al maxiemendamento

Banche e sgravi alle imprese: verso la fiducia

Forse attenuate le norme sul credito. Polemiche sulle competenze del ministero dell'Ambiente

ROMA — Arriverà probabilmente oggi, insieme ad un maxiemendamento, la richiesta del governo del voto di fiducia della Camera sul decreto anti-crisi. Le proposte di modifica riguarderebbero, secondo gli accordi presi dall'esecutivo con il presidente della Camera, Gianfranco Fini, solo gli aspetti del decreto già discussi in Commissione.

Gli aggiustamenti del governo potrebbero riguardare la stretta sulle banche, che verrebbe attenuata, gli sgravi alle imprese, il ruolo del ministero dell'Ambiente sulla realizzazione dei nuovi impianti energetici, il rafforzamento dell'Authority

nella determinazione del prezzo del gas, forse anche alcune norme sui contratti bancari. Sparirebbe, inoltre, la norma che sottopone il bilancio della Corte dei conti al controllo del Parlamento mentre sarebbe prorogata al 31 dicembre la revisione degli studi di settore 2009.

Per la Tremonti ter, la Confindustria ha chiesto di estendere i benefici ad altre categorie di macchinari non inclusi nell'elenco, e di chiarire che gli sgravi possono essere goduti anche dalle imprese che hanno registrato perdite di bilancio. Andrà probabilmente chiarito anche il ruolo dell'Ambiente nella costru-

zione delle infrastrutture energetiche: il ministro Stefania Prestigiacomo si definisce esautorata, mentre il Mpa, alleato del governo, minaccia di votare contro anche in Aula se la norma non sarà cambiata. Possibile anche la revisione dei compiti dell'Authority sul gas, rafforzati da un emendamento dell'opposizione che in Commissione ha visto soccombere il governo, e delle norme sulla «rottamazione» dei dipendenti pubblici dopo 40 anni di contributi. Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, chiede che siano esclusi tutti i medici.

L'esecutivo potrebbe tornare anche sui finanziamenti decurtati allo spettacolo. Un

emendamento già presentato e approvato stabilisce la destinazione al Fondo per lo Spettacolo di una parte del maggior gettito della porno tax (varata in passato, ma mai attivata). Da lì potrebbero però arrivare, al massimo, 8 milioni di euro, quando il taglio lamentato dal ministro, Sandro Bondi, è di circa 60 milioni.

Se la fiducia sul decreto venisse chiesta domani, il voto della Camera si terrebbe venerdì. Il decreto potrebbe essere licenziato da Montecitorio entro lunedì, ma non approderà al Senato prima del 30 luglio. Il voto finale del decreto potrebbe arrivare sabato primo agosto, e

3%

Lo sconto fiscale previsto sugli aumenti di capitale sociale delle imprese fino a 500 mila euro

50%

La quota degli investimenti in macchinari che si potrà scalare dal reddito, oltre all'ammortamento

dovrebbe essere quello definitivo, perché il governo non ha nessuna intenzione di riaprire la discussione a Palazzo Madama e di fare un'eventuale terzo passaggio alla Camera. Con il maxiemendamento, dunque, il cantiere di lavoro sul decreto dovrebbe essere chiuso.

Alcune modifiche sono già state varate in Commissione con il consenso del governo. Tra le ultime novità, l'obbligo per gli enti locali di aggiudicare con una gara, cui non potranno partecipare società controllate dagli stessi enti, almeno il 10% del servizio di trasporto pubblico locale.

Mario Sensini

Draghi: aziende a rischio usura

«Con la crisi cresce il pericolo mafie, il sistema anti-riciclaggio bene ma migliorabile»

Rossella Bocciarelli
ROMA

La crisi economica espone maggiormente le imprese all'aggressione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l'usura e rende «più importante che mai» l'azione di contrasto verso il rischio di infiltrazioni criminali. Lo ha sottolineato ieri il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, in un'audizione a San Macuto.

«C'è un altro aspetto - ha spiegato - per cui la crisi economica ha assunto rilevanza nelle questioni di cui qui oggi ci occupiamo. Durante la crisi, le imprese vedono inaridirsi i propri flussi di cassa e vedono cadere il valore di mercato del proprio patrimonio. Entrambi i fenomeni - ha aggiunto - rendono le imprese più facilmente aggredibili da parte della criminalità organizzata. Anzitutto, ma non solo, attraverso l'esercizio dell'usura nelle sue diverse considerazioni». Per questo «durante la crisi l'azione di contrasto della criminalità organizzata deve farsi ancora più attenta e decisa».

Dopo essere entrato nel merito dell'attuale quadro normativo, il Governatore ha auspicato che al governo venga conferita una nuova delega per l'adozione di un testo unico sul riciclaggio: «La delega dovrebbe consentire di intervenire anche sull'apparato sanzionatorio, che presenta

notevoli profili di criticità» ha rilevato. «La Uif (Unità di informazione finanziaria, costituita all'interno di Bankitalia, ndr) è un pezzettino del sistema antiriciclaggio. Noi abbiamo perplessità sull'impianto generale, perché, rifacendomi alle affermazioni del procuratore generale Grasso, le difficoltà di adottare misure sul riciclaggio nascono dal fatto che non viene percepito come reato a sé. Spesso è sottile il confine tra riciclaggio e concorso e questo induce a rinviare ad altro ufficio il procedimento. Ma non direi - ha sottolineato - che il sistema è da buttare».

Nell'audizione Draghi ha documentato l'azione svolta dall'Uif, che ha prodotto un significativo aumento delle segnalazioni, e l'aumento dei controlli messi in atto dalla Vigilanza; ha inoltre spiegato che Vigilanza e Uif sono impegnati a favorire la collaborazione fra le autorità, a cominciare da quella con la Guardia di finanza. Ma il Governatore ha colto anche l'occasione per richiamare il top management e i cda delle banche a una corretta applicazione della normativa vigente, che richiede la loro attiva vigilanza. La legge ha infatti previsto che spetti alle banche la segnalazione dei casi sospetti all'Uif.

L'esperienza tuttavia, ha commentato Draghi, mostra «criticità nel rispetto della normativa:

verifiche insufficienti della clientela, registrazioni incomplete degli archivi aziendali, processi carenti di valutazione delle operazioni anomale». Il Governatore ha poi sottolineato come sia «sempre in agguato il rischio che, per il proprio tornaconto o per malintese convenienze aziendali, taluni operato-

ri possano indursi ad accettare o addirittura a ricercare fondi di dubbia provenienza. Sta ai vertici aziendali vigilare, dotarsi di idonei assetti organizzativi e porre in essere adeguate procedure perché ciò non avvenga». Per le banche, ha aggiunto, è indispensabile conoscere il territorio. «Persa la conoscenza del territorio - ha commentato - questa attività di credito che è caratteristica tradizionale del sistema italiano, diventa attività molto difficile da fare col pilota automatico».

Anche l'attuale scudo fiscale carica sulle banche il meccanismo di segnalazione di eventuali anomalie. Il sistema dei controlli «funziona così: il denaro rientra e le banche devono farsi carico di segnalare quei rientri che a loro avviso sono sospetti. A quel punto, la Uif si mette in moto». Con il passato scudo fiscale, ha ricordato, «abbiamo avuto 98 segnalazioni dalle banche e 27 sono diventate segnalazioni investigative: una l'ha presa in carico la Dia, su altre sette c'erano già indagini dell'autorità giudiziaria, mentre 19 sono risultate non di interesse» per gli investigatori. Il filtro di legalità sul rientro dei capitali, ha concluso tuttavia il Governatore «non è quello della Uif, che si attiva solo su segnalazione delle banche».

CONFINDUSTRIA

«Pericolo drammatico per le imprese»

Piena sintonia con il governatore della Banca d'Italia sul rischio-usura per le imprese è stata espressa da Antonello Montante, delegato di Confindustria per i rapporti con le istituzioni sul territorio. «Occorre evitare che l'unico sbocco per trovare credito sia l'usura - ha ribadito - e impedire che la criminalità organizzata si sostituisca al sistema creditizio». Nel definire «drammatico» il rischio per le aziende, Montante ha chiesto interventi urgenti per impedire che le organizzazioni criminali si impossessino della proprietà e del know-how delle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza Sacconi: prevenzione concentrata su giovani e categorie a rischio

Vaccino contro il virus A «Prima gli under 27»

Iniezioni a 15 milioni di italiani: mai così tanti

Inghilterra

I riti religiosi si adattano al rischio

MILANO — La fede può poco di fronte all'H1N1 e perciò nelle chiese, sinagoghe e moschee inglesi s'invitano i credenti a fare attenzione ai riti. «Si potrebbe rimpiazzare il "Segno di Pace" con un'altra forma, come un inchino, così da non toccare nessuna mano», ha detto il portavoce della diocesi di Westminster. Lo scorso week-end il reverendo di Chelmsford ha invitato a non usare l'acqua santa perché «fonte d'infezione e mezzo di diffusione del virus». Altri hanno sospeso la condivisione dei calici, preferendo intingere l'ostia nel vino e consegnandola alle mani del fedele anziché porgerla alle labbra. Anche imam, rabbini e capi indù invitano a fare attenzione alle cerimonie pubbliche.

ROMA — Una campagna di vaccinazione per circa 15 milioni di giovani tra 2 e 27 anni, la più grande mai effettuata in Italia. È una delle azioni di intervento previste nel piano anti-pandemia allo studio del governo. Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, rispondendo al question time alla Camera, ha annunciato ieri che «si sta considerando di proteggere dal prossimo gennaio 2010 questa fascia di popolazione». La prima fase di immunizzazione scatterà già nell'autunno 2009 e riguarderà i lavoratori indispensabili per il funzionamento dei servizi essenziali: forze dell'ordine, medici, infermieri, vigili del fuoco. Assieme a loro la priorità spetta alle persone che rientrano nelle categorie più fragili perché già colpite da patologie importanti, croniche, sia adulti sia bambini. Un totale di circa 8 milioni e 600 mila cittadini. Verranno acquistati 48 milioni di dosi del farmaco che tre grandi multinazionali hanno cominciato a produrre.

Il tempo a disposizione è stretto, la domanda altissima. Si pensi agli ordinativi di altri Stati che hanno optato per un'immunizzazione di massa. È necessario che prima di essere introdotto in commercio il vaccino contro il virus A H1N1, responsabile della nuova in-

fluenza, sia sicuro e privo di effetti collaterali. Secondo Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato che l'altro ieri ha approvato il Dpef «è stimabile una spesa di 400 milioni di euro per coprire il 40% degli italiani, da individuare nell'ambito della parte sanitaria del Dpef». Altri Paesi hanno fatto scelte diverse: la Gran Bretagna punta al 70%.

Il vaccino, somministrato in due dosi, sarà gratuito per tutti e le vaccinazioni saranno fatte non solo nelle Asl e negli ospedali ma anche in altre strutture territoriali. La vaccinazione non sarà obbligatoria, verrà semplicemente offerta: «Il citta-

dino è messo davanti a una scelta. Accettarla o rischiare di ammalarsi», chiarisce Gianni Rezza, capo dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità. Una campagna preventiva ben distinta da quella contro l'influenza tradizionale che circola normalmente, caratterizzata da tre virus distinti dall'A H1N1, passato all'uomo dal mondo animale (i maiali, che però non sono più causa di trasmissione). Anzi che alla categoria che di solito ha la precedenza, gli anziani sopra i 65 anni, è stato deciso di dare la priorità ai giovani perché indifesi dal punto di vista immunitario di fronte al nuovo

agente infettivo. Le generazioni precedenti, al contrario, lo hanno già conosciuto perché ha circolato in forme simili nei decenni scorsi e si suppone siano dunque munite di uno scudo di anticorpi. Inoltre la prima analisi dei dati mostra che l'incidenza della mortalità è più alta tra 2 e 27 anni. «La situazione è sotto controllo — ha ribadito Sacconi —. In Italia i casi sono stati finora 320, quattro dei quali autoctoni, cioè non importati. La rete di sorveglianza è stata rinforzata. Non c'è ragione di limitare i viaggi».

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it

320

Il numero di italiani infettati, tutti «importati» tranne quattro

400

I milioni di euro necessari a vaccinare il 40% degli italiani